



Il Giornalino della Parrocchia San Francesco di Paola

PIAZZA SAN FRANCESCO DI PAOLA – CATANIA – Tel. 095-534515 – e-mail : sanfrancescodipaola.ct@gmail.com

www.sanfrancescodipaola.tk

ANNO 2013 – N. 28 – DICEMBRE 2013 – RESPONSABILE SEBASTIANO BUSCEMA – TUTTI I DIRITTI RISERVATI

PERIODICO GRATUITO – VIETATA LA VENDITA



**Buon Natale e
Felice Anno 2014**
Un padre, una madre e un
figlio : Gesù.
Ecco la VERA famiglia.
Accogli anche tu Gesù nella
tua famiglia, assieme a papà
e mamma.

*Tempo di Avvento. Ma cosa
significa Avvento ?*

*Significa “Venuta – Attesa” ed è
tempo di preparazione alla
solennità del Natale.*

*Il tempo di Avvento dura quattro
settimane ed il colore liturgico
che caratterizza questo tempo
forte della Chiesa è il viola che
indica la speranza e l’attesa di
incontrare Colui che si è fatto
uomo come noi, ha sofferto per
noi fino alla morte ma poi è
risorto e siede nella Gloria. E
allora prepariamoci in modo
adeguato a questo primo incontro
con Gesù, accogliamo il Dio
Bambino che viene in mezzo a
noi.*

*Nella sua onnipotenza Dio si è
umiliato fino a farsi uomo.*

*E se anche Dio si è umiliato,
forse vale la pena che anche tu
riveda il tuo modo di essere.*

Domenica 1 dicembre ha inizio il



*Il Messaggio del
Santo Vangelo di ...*

Dal Messalino – Sulla Tua Parola

DOMENICA 1 DICEMBRE

ACCENDIAMO LA PRIMA CANDELA

Spesso ci lasciamo prendere dalle lusinghe del mondo ma Gesù ci invita a vegliare in ogni momento pregando. Non conosciamo l'ora quando Egli verrà, dobbiamo, però, essere pronti ad accoglierlo !!!

DOMENICA 8 DICEMBRE

ACCENDIAMO LA SECONDA CANDELA
IMMACOLATA CONCEZIONE

L'Angelo disse a Maria: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra". Lasciamo che Dio copra anche noi con la sua ombra e imitiamo la disponibilità della Madonna, dicendo anche noi: "Eccomi".

DOMENICA 15 DICEMBRE

ACCENDIAMO LA TERZA CANDELA

Giovanni Battista prepara la via a Gesù Cristo perché Dio non è un'entità astratta che sta chissà dove, Dio si fa uno di noi e viene nella nostra storia a portarci la salvezza. Preghiamo affinché Dio si possa servire di noi !!!

DOMENICA 22 DICEMBRE

ACCENDIAMO LA QUARTA CANDELA

Maria canta la sua lode al Signore che si è servito di lei per

il suo scopo di salvezza; in lei il Verbo di Dio si è incarnato e fatto uomo. Dio è attratto da coloro che vivono e sperano in Lui.

Abbandoniamoci a Lui con fiducia !

"Ecco, la Vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi"

**24-25 Dicembre
2013**

**Natale del
Signore**

ACCENDIAMO LA CANDELA BIANCA

*Dio si è fatto uomo !!!
E' Natale facciamo festa !!!*

Gesù ci rivela il volto di Dio, Egli è la luce che guida ogni nostro passo.

Celebrare il Natale significa farsi abitare da quel Dio che si è fatto uomo !!!

GIOVEDI' 26 DICEMBRE

S. Stefano protomartire

Non dobbiamo aspettarci riconoscimenti dagli uomini anzi dobbiamo essere pronti ad accettare la nostra Croce ricordandoci, però, che dopo la crocifissione viene sempre la Risurrezione e la Gloria.

DOMENICA 30 DICEMBRE

SACRA FAMIGLIA

La Santa Famiglia è una famiglia come tante e proprio come ogni famiglia è speciale. Dio viene ad abitare nella nostra

casa, nella quotidianità dei nostri gesti possiamo incontrare Dio che vive insieme a noi.

Attualità

DAL SITO FAMIGLIA CRISTIANA DEL 22/11/2013
CORSI DI GENDER PER INSEGNANTI

Il decreto scuola 104/2013 obbligherà tutti gli insegnanti alla formazione. Anche sui temi del rispetto della diversità, delle pari opportunità di genere e del superamento degli stereotipi di genere. Il rischio di imporre i capisaldi della teoria del gender è elevatissima. Mentre la famiglia tradizionale è sempre più sullo sfondo.

«**La scuola riparte!**». Ecco il titolo incoraggiante affibbiato al recente **decreto scuola 104/2013**. Approvato la settimana scorsa da Camera e Senato, questo provvedimento stabilisce **l'obbligatorietà della formazione dei docenti** per la cui attuazione è previsto uno stanziamento di **10 milioni di euro**. Nonostante le rispettabili premesse, la lettera "d" del comma 1 dell'articolo 16 del decreto ha sollevato numerose perplessità e polemiche. Secondo quanto previsto, infatti, gli insegnanti italiani saranno tenuti ad aggiornarsi per migliorare "anche" le competenze relative **«all'educazione, all'affettività, al rispetto delle diversità e delle pari opportunità di genere e al superamento degli stereotipi di genere»**. Questa formulazione è stata a lungo oggetto di scontro all'interno della Commissione Cultura della Camera. Il testo originario (curato e proposto da una frangia del Pd, Sel e Movimento 5 stelle) risultava più diretto e senza fronzoli. Il suo contenuto privilegiato coincideva, infatti, con i temi del **"gender"** e dello **"stereotipo di genere"**, e veniva proposto sotto la forma dell'**"educazione sentimentale"**. La versione finale ha preferito adottare il termine "genere" (sostituendolo al più equivoco "gender") e l'espressione "educazione all'affettività", lasciando inalterato il riferimento agli **"stereotipi di genere"**. **Le ambiguità di fondo, tuttavia, restano**. Anche se nella

rielaborazione conclusiva i toni sono stati smussati e alcuni termini modificati, il respiro generale dell'emendamento sembra basarsi sui capisaldi della **teoria del gender**. Questa teoria considera la persona come il "prodotto" dei modelli e dei ruoli presenti nel contesto sociale in cui vive ed è inserita. Di conseguenza, **la sua identità sessuale non è legata al dato biologico ma alle dimensioni della "socialità" e della cultura di appartenenza**. Ciò vuol dire che il sesso biologico non è altro che una semplice caratteristica del corpo della persona (non così determinante per il suo sviluppo), mentre l'orientamento sessuale rappresenta l'identità che il soggetto si costruisce gradualmente. In nome del genere, dunque, il sesso biologico viene separato da quello psicologico e sociale, e il "maschile" e il "femminile" appaiono solo come sterili convenzioni sociali. Ma non finisce qui. *I teorici del gender invitano ad abbandonare i modelli sociali e morali che obbligano l'essere umano a essere uomo o donna per aprirsi a relazioni paritarie a prescindere dalla scelta e dall'orientamento sessuale delle persone.*

Tutte le coppie e tutte le famiglia sono in questo modo possibili e auspicabili.

Considerando queste premesse, **il rischio di propagare nelle scuole una concezione non naturale della famiglia si rivela elevatissima, così come l'esigenza di "parificare" a tutti i costi i generi sessuali ignorando le differenze esistenti**. Come se non bastasse, gli insegnanti potrebbero da ora in poi non essere più liberi di parlare della bellezza e dei valori della famiglia tradizionale (fondata su un uomo, una donna e la loro generazione), pena l'essere accusati di non rispettare l'identità di genere e di avvalorare gli stereotipi di genere. Siamo al confine del rispetto delle libertà reciproche. Occorre prenderne atto al più presto, soprattutto per **evitare che questa parte del decreto scuola, combinata con la legge contro l'omofobia, inizi a scatenare effetti incontrollati sull'educazione delle nuove generazioni**.

Le reazioni non si sono fatte attendere. Luigi Morgano, segretario nazionale della Fism (Federazione delle scuole materne prioritarie), in merito al decreto scuola 104 parla di un vero e proprio «attacco alla famiglia, uno dei pilastri su cui si fonda il patto educativo con la scuola».

Infatti, «non è scardinando il concetto stesso di famiglia che si affronta la drammatica sfida educativa di questi tempi confusi». Sulla sua stessa lunghezza d'onda anche **Maria Grazia Colombo**, referente della **Commissione scuola del Forum delle associazioni familiari** ed ex presidente nazionale dell'Agesc (Associazione dei genitori della scuola cattolica): «Sono molto preoccupata. Gli studenti chiedono certezze e questioni come la vita e la sessualità sono troppo importanti per essere affrontate con tanta leggerezza. Su queste tematiche non si può scherzare. Come genitori pretendiamo che la scuola abbia un progetto educativo chiaro e preciso. Il momento è difficile e servono verità e chiarezza».

L'emendamento al decreto scuola non ha raccolto neanche il consenso dei **Giuristi per la vita**. In una loro dichiarazione affermano a chiare lettere che si è trattato di un «subdolo tentativo di introdurre l'ideologia del gender in quella delicatissima funzione che è l'educazione scolastica. Non si può accettare che una simile propaganda si realizzi a carico del contribuente».

«Non siamo più disponibili ad accettare quella che sta diventando una grave discriminazione della famiglia naturale», ha dichiarato, infine, **Fabrizio Azzolini**, presidente nazionale dell'Associazione genitori (**Age**). «Siamo già stati discriminati sul fronte dell'assegnazione dei fondi», aggiunge. «Per i nostri progetti non ci sono mai risorse, mentre all'Agedo, l'associazione dei genitori degli omosessuali, è stato dato un corposo finanziamento di denaro pubblico attingendo ai finanziamenti comunitari. Non solo. Da tempo in Age lavorava un insegnante distaccato, che quest'anno il ministero ha richiamato in servizio, togliendoci anche questa risorsa».

Si sarebbero dovuti considerare questi aspetti secondo una visione più equilibrata. Magari ricordando di promuovere la cultura del rispetto della diversità, senza per questo condannare chi crede nella famiglia tradizionale.

11 novembre 2013

**CHE DIO CI AIUTI !
SI VUOLE DEMOLIRE
LA VERA FAMIGLIA**

NON PERMETTIAMOLO !

Una Ricetta al mese

Buccellati (Cucciddati)

Ingredienti per il buccellato:

1 kg. di farina 00
200 gr. zucchero
300 gr. burro
3 uova più 1 per il ripieno
1 dl. di latte
10 gr. ammoniaca per dolci
150 gr. gherigli di noce
300 gr. fichi secchi
60 gr. pistacchi
100 gr. uva sultanina
50 gr. cioccolato fondente a gocce
150 gr. di mandorle tostate e tritate
5 chiodi di garofani ridotti in polvere
250 gr. grammi di zuccata tagliata a dadini
un pizzico di cannella in polvere
marmellata d'arancia (quella necessaria)
ciliegie e bucce d'arance candite
½ bicchiere di Marsala

Amalgamare la farina con lo zucchero, il burro e l'ammoniaca per dolci, continuare a lavorare l'impasto e aggiungete le uova fino ad ottenere un composto omogeneo e consistente. Formare una palla, avvolgerla in pellicola da cucina e riporla in frigo per almeno trenta minuti. Tritare grossolanamente i fichi secchi e riporli in una ciotola con l'altro uovo, l'uva sultanina, la cannella, le noci e le mandorle tritate a pezzetti non troppo piccoli, la zuccata, i chiodi di garofano e il Marsala. Mescolare bene e mettere sul fuoco per circa dieci minuti. Fuori dal fuoco aggiungere tre cucchiaini di marmellata e mettere da parte e raffreddare. Stendete la pasta in una sfoglia non troppo sottile (circa 1 centimetro) e formare un rettangolo sul quale adageremo il ripieno. Chiudere questo rettangolo, formando un grosso salame. Piegare questo rotolo su se stesso, saldando bene le due estremità, in modo da ottenere una ciambella. Adagiare il buccellato su una teglia foderata con carta da forno e incidere la superficie (da queste incisioni si deve intravedere il ripieno). Mettere in forno preriscaldato a 180 ° per circa mezz'ora. Trascorso questo tempo, sfornare e spennellare il buccellato con un cucchiaino di marmellata d'arance sciolta nell'acqua, quindi spolverare con i pistacchi tritati e rimettere in forno per altri 5 minuti. Una volta cotto, decorare con la

frutta candita. Fate raffreddare definitivamente e toglierlo dalla teglia.

Preghiamo con la Corona dell'Avvento

C: celebrante – papà o mamma
T: comunità – tutta la famiglia

C:

Il giorno è vicino !

T:

Buttiamo via le opere delle tenebre.

VANGELO DELLA DOMENICA
(si omette in Chiesa)

T:

La Luce vera, Colui che illumina ogni uomo, sta per venire nel mondo. Colui che è “la Parola” è diventato uomo e ha vissuto in mezzo a noi uomini. Noi abbiamo contemplato il suo splendore divino.

(facciamo un attimo di silenzio, poi si legge una delle preghiere a lato ed infine un bambino (o in mancanza anche un adulto) accende una, due, tre o quattro candele a seconda della domenica).

CANTO

PREGHIERA

C:

Vieni, Luce vera, tu che illumini ogni uomo.

Rischiara le nostre tenebre e non avremo più paura perché tu, Gesù, sei Luce alla nostra strada. Donaci di portare la tua luce ai nostri fratelli.

T:

AMEN

BENEDIZIONE

C:

La luce del Signore risplenda su di noi, perché la nostra gioia sia piena.

T:

Vieni, Signore Gesù.

Una Preghiera al mese

RECITARE PRIMA DI ACCENDERE LA CANDELA

I DOMENICA – 1 DICEMBRE 2013

Accendiamo la prima candela della Corona dell'Avvento. La candela colore viola, è chiamata “del Profeta” e ci invita alla speranza. Padre, tutti guardiamo con attesa al futuro: abbiamo bisogno di speranza. Attorno a noi vediamo tanti problemi nelle persone, nelle famiglie, nel lavoro. A volte abbiamo l'impressione che il male sia più forte del bene, che l'egoismo prevalga sull'amore, che la discordia distrugga la pace. Abbiamo bisogno di speranza. Nel tuo Figlio, fatto uomo per noi, tu ci hai fatto una promessa di bene: rafforza la nostra fiducia in te alimenta la nostra speranza.

II DOMENICA – 8 DICEMBRE 2013

Accendiamo la seconda candela della Corona dell'Avvento. La candela colore viola, è chiamata “di Betlemme” simboleggia la chiamata universale alla salvezza. Vieni presto Signore! Questa seconda fiamma illumini il nostro cammino verso il Natale e ci aiuti a preparare la tua strada nel nostro cuore; a spianare le montagne dell'orgoglio e dell'invidia; a riempire le voragini scavate dall'indifferenza e dall'indolenza; a raddrizzare i sentieri di tanti nostri compromessi: Sii paziente con la nostra fragilità e rinnovaci tutti, in modo che la tua pazienza e la tua consolazione ci spingano a convertirci a te. Signore Gesù, tu sei la Luce del mondo !

III DOMENICA – 15 DICEMBRE 2013

Accendiamo la terza candela della Corona dell'Avvento. La candela color rosa è chiamata “dei Pastori”, la sua fiamma simboleggia la gioia per la venuta del Salvatore. Padre, anche noi siamo in attesa del Salvatore potente. Manda lo Spirito perché possiamo riconoscere in Gesù colui che tu invii tra noi a renderci tuoi figli. Che i nostri giorni siano lieti perché sovrabbondanti del tuo amore trinitario che ci è stato rivelato nel mistero del Verbo fatto carne. Vieni, Signore Gesù, tu sei la Luce del mondo !

IV DOMENICA – 22 DICEMBRE 2013

Accendiamo la quarta candela della Corona dell'Avvento. La candela, colore viola, è chiamata “degli Angeli”, per onorare gli Angeli che annunciano la nascita di Gesù ! Questa quarta fiamma ci ricorda che è tempo di aprirci all'amore di Dio, per poi donarlo agli altri. E' tempo di generosità. E' tempo di rinunciare a tante futilità, che rischiano di mettere in un angolo Gesù, che viene tra noi. Tu, Signore, hai assunto la nostra carne mortale, ti sei offerto al Padre, perché in te trovasse compimento la speranza di tutta l'umanità. Anche noi ti presentiamo la nostra vita affinché la tua venuta possa comunicare anche a noi la stessa gioia, la stessa forza e libertà di amare; perciò diciamo: Vieni, Signore Gesù, tu sei la Luce del mondo !

La corona d'Avvento



L'Avvento è tempo di gioia,
perché fa rivivere l'attesa dell'evento
più lieto nella storia:
la nascita del Figlio di Dio dalla
Vergine Maria.
Ma è anche tempo di penitenza e
conversione per prepararsi alla venuta
del Dio Bambino.
È un tempo di preparazione spirituale
al Natale,
un tempo di attesa e di preghiera.



La corona d'avvento nasce come
simbolo pagano, che successivamente è
stato adottato dalla cristianità, come
simbolo dello scorrere del tempo.
La corona di Avvento ha la funzione
di annunciare l'avvicinarsi del Natale
soprattutto ai bambini, per prepararsi
ad esso, suscitare la preghiera comune,
manifestare che Gesù è la vera luce che
vince le tenebre e il male.



La corona è fatta di vari sempreverdi
che stanno a significare la continuità
della vita.

La forma circolare della ghirlanda
simboleggia
l'eternità di Dio che non ha né inizio

né fine, l'immortalità dell'anima e la
vita eterna in Cristo.

La corona è inoltre segno di regalità e
vittoria.

La corona di Avvento annuncia che il
Bambino che si attende
è il Re che vince le tenebre con la sua
luce.



Il colore delle candele è quello della
liturgia: per le prime due domeniche e
la quarta d'Avvento le candele sono
viola;
colore della penitenza.

"Convertitevi perché il regno dei cieli è
vicino !"

"Voce di uno che grida nel
deserto: preparate la strada del
Signore, raddrizzate i suoi
sentieri".(Mt.3,1-3)

A Gesù interessa il nostro cuore; è lì
che dobbiamo preparare le vie, colmare
i vuoti, cambiare, convertirci.

Nella fede, nella preghiera,
nell'impegno di cambiare tante cose
che vanno cambiate nella nostra vita,
possiamo vivere l'attesa del Signore
e sperimentare la sua grazia, la sua
gioia, la sua salvezza.



Nella terza domenica d'Avvento detta
"Gaudete" la candela è rosa,
colore simbolo dell'amore di Gesù che
diventa uomo.

"Rallegratevi nel Signore, sempre ... Il

Signore è vicino !" (Fil 4,4-5).
 Dio è vicino, compassionevole, Padre
 misericordioso
 che ci segue amorevolmente nel
 rispetto della nostra libertà:
 tutto questo è motivo di una gioia
 profonda.
 Giovanni il Battista che ci prepara
 all'avvento del Salvatore
 ci prepara anche a quello che dovrà
 essere la nostra parte nell'opera della
 Salvezza,
 perché essa non può esserci senza la
 nostra libera cooperazione.
 Da questo pressante invito alla gioia,
 prende nome la terza Domenica
 d'Avvento
 tradizionalmente detta Domenica
 "Gaudete".
 "Gaudete", cioè gioite, rallegratevi
 perché il Signore è vicino!



La prima candela si chiama
 "Candela del Profeta" ed è la
 candela della speranza.
 Ci rammenta che molti secoli prima
 della nascita del bambino Gesù,
 uomini saggi chiamati profeti
 predissero la sua venuta.
 Un profeta di nome Michea predisse
 perfino che Gesù sarebbe Nato a
 Betlemme !



La seconda candela è chiamata
 "Candela di Betlemme",
 candela della chiamata universale alla
 salvezza, ci ricorda la piccola città in
 cui nacque il nostro Salvatore.
 "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non
 sei davvero il più piccolo capoluogo di
 Giuda:
 da te uscirà infatti un capo che
 pascerà il mio popolo, Israele".



La terza candela è chiamata la
 "Candela dei Pastori",
 candela della gioia,
 poiché furono i pastori i primi ad
 adorare il bambino Gesù e a diffondere
 la buona novella.



La quarta candela è la
 "Candela degli Angeli" per
 onorare gli angeli
 e la meravigliosa novella che
 portarono agli uomini in quella notte
 mirabile.

*pretende di rendere normale
quello che è anormale e
immorale*



*La quinta candela, al centro, e quella
che si accende la Notte di Natale,
ed è bianca.*

*Rappresenta Gesù, Luce del
mondo.*

*"Veniva nel mondo la luce vera, quella
che illumina ogni uomo"^{Gv.1,9}*

*Non siate cristiani da
sacrestia!*

*Siate, invece,
testimoni di Cristo!*

Il mondo di oggi

*Dimostrate a tutti
come vive un
vero cristiano!*

*Un vero cristiano
deve trovare il coraggio
di richiamare chi
si è allontanato dalla
via del Vangelo segnata
da
Gesù Cristo!*

Accade in Parrocchia

DAL 5 AL 7 DICEMBRE
PRESENZA DEL RELIQUIARIO DELLA
MADONNA DELLE LACRIME
di SIRACUSA

8 DICEMBRE

IMMACOLATA CONCEZIONE

Ore 10.30 S. MESSA presso

SUORE FRANCESCANE

DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

di Lipari

Ore 11.30 PROCESSIONE con il simulacro della
IMMACOLATA CONCEZIONE

SABATO 14 DICEMBRE ore 18.30

S.MESSA seguirà AGAPE

I ANNO PARROCATO e COMPLEANNO

Padre GIUSEPPE SCRIVANO

DAL 16 AL 24 DICEMBRE OGNI SERA

NOVENA di NATALE

VENERDI' 20 DICEMBRE ore 19.00

Buon Natale con la danza

ACCADEMIA BALLETO SICILIANO

SABATO 21 DICEMBRE ore 18.30

DOMENICA 22 DICEMBRE ore 10.30

S. Messa e *Benedizione dei Babinelli*

Il 21 seguirà TOMBOLA di beneficenza

Il 22 seguirà C'ERA NA VOTA A NUVENA

24 DICEMBRE ore 23.00

S. Messa della Vigilia di Natale

25 DICEMBRE ore 10.30 e ore 18.00

S. Messa di Natale

SABATO 28 DICEMBRE ore 19.00

Tombola per i ragazzi

DOMENICA 29 DICEMBRE ore 10.30

SACRA FAMIGLIA

*S. Messa con benedizione delle famiglie e
rinnovo delle promesse matrimoniali*

6 GENNAIO 2014 ore 10.30 e ore 18.00

EPIFANIA DEL SIGNORE

La sera dopo la S. Messa

**CONCERTO MUSICALE
e SORTEGGIO NATALIZIO**

Parlatene al Parroco

Scrivete a :

*Parr. S. Francesco di Paola
Piazza S. Francesco di Paola
95131 CATANIA*

oppure inviate una e-mail :

sanfrancescodipaola.ct@gmail.com

o fissate un appuntamento :

095-534515 – 348.9137525